

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1918

Art 34 D.L 41/2021 convertito con l. 69/2021 - Fondo per l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 Luglio 2022 pubblicato sulla GU n. 237/2022. Approvazione proposta di programmazione regionale interventi sociali sull'autismo.

L'Assessore al Welfare, Rosa Barone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Servizio RUNTS Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dal Servizio Inclusione Sociale attiva accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69 recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.*", è stato introdotto **nell'ordinamento italiano l'art. 34** rubricato "*Misure a tutela delle persone con disabilità*" che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze del Fondo denominato «**Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**»,² con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 (e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023), il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la fissazione dei criteri di utilizzo del fondo è demandata al Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del Lavoro e delle politiche sociali ;
- tra gli ambiti di intervento di utilizzo del fondo l'art 34 comma 2 bis, prevede la lettera b-bis "*iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico*;
- da ultimo, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022 è stato definito il riparto di 100 milioni di euro di cui 50 milioni riferiti alla competenza 2022 e 50 milioni riferiti alla competenza 2023 del **Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**, e le modalità di utilizzo dello stesso;
- alla Regione Puglia con Decreto 29 Luglio 2022 sono state assegnate risorse per complessivi € 6.630.000,00.

Dato atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2022 pubblicato sulla GU 237/2022 nello specifico

- individua come destinatari del finanziamento le Regioni e le Province autonome (art 3);
- prevede una richiesta di assegnazione del finanziamento da parte di Regioni e Province autonome accompagnata da atto regionale di programmazione delle risorse (art 3);
- prevede che la programmazione regionale sia finalizzata all'attuazione di progetti volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale (art 4)
- prevede che l'individuazione nel dettaglio dei progetti da attuare nell'ambito delle finalizzazioni previste dal decreto sia rimessa alle regioni, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali (art 4 comma 1);
- individua le seguenti finalizzazioni su cui orientare la programmazione regionale:
 - a) *interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;*
 - b) *percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher ;*
 - c) *progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività*

- scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;*
- d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;*
 - e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;*
 - f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;*
 - g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;*
 - h) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.*

Dato atto altresì che

- a seguito della pubblicazione del DPCM 20/07/2022 nella GU 237/2022, il Dipartimento Welfare per il tramite delle Sezioni Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e Inclusione Sociale Attiva, si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali pugliesi al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 4 del DPCM 29/07/2022 su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 6.630.000,00;
- in sede di incontro tenutosi in data 18 Novembre 2022, e a cui hanno preso parte n. 35 dei 45 Ambiti convocati, è emersa con evidenza una grave criticità connessa all'erogazione dei servizi di integrazione scolastica disabili nel contesto territoriale pugliese e pertanto, si è ravvisata l'opportunità di utilizzo delle risorse assegnate con Decreto 29 Luglio 2022 per le seguenti finalizzazioni:
 - b)percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher ;
 - c)progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- l'orientamento assunto in sede di incontro con gli Ambiti territoriali del 18 Novembre 2022, è stato successivamente portato all'attenzione e condivisione del tavolo di coordinamento regionale sull'autismo nell'incontro convocato e tenutosi il 5 Dicembre 2022;
- in sede di predetto incontro, i partecipanti al tavolo di coordinamento sull'autismo, che vede la partecipazione anche della componente sanitaria delle Unità di Neuropsichiatria, è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni, evidenziando altresì, la necessità che una quota minima di risorse sia investita in percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati a utenti minori e dell'età di transizione, resi al di fuori del contesto scolastico e la necessità che gli interventi siano condivisi tra Ambiti e Unità di Neuropsichiatria infantile nell'ambito del più ampio piano terapeutico personalizzato.

Dato atto che

- a seguito dell'attività concertativa posta in essere, gli uffici della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e Inclusione Sociale Attiva hanno predisposto la proposta di "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", individuata nell'allegato A al presente atto
- l'accesso al fondo così come ripartito dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022 pubblicato su GU 237/2022 è subordinata ai sensi dell'art 3 del medesimo decreto a richiesta da formalizzarsi da parte della Regione accompagnata da atto di programmazione regionale delle risorse, approvato con delibera di Giunta.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario

- provvedere all'approvazione della proposta di "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- dare atto che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 29 Luglio 2022, è subordinato all'invio entro il 10 gennaio 2023 della programmazione così come approvata dalla Giunta regionale;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 3 dell'art 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di approvare la proposta di** "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **Di dare atto** che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 29 Luglio 2022, è subordinato all'invio entro il 10 gennaio 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.
4. **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 3 dell'art 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022.
5. **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO *Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS*

Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio inclusione Sociale attiva accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP
Dott.ssa Caterina Binetti

IL Dirigente del Servizio RUNTS Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Laura Liddo

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare:
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione dei soggetti politici o proponenti

L'Assessore al Welfare:
Dott.ssa Rosa Barone

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione.

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

- 1 Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
- 2 Di approvare la proposta di** "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3 Di dare atto** che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto

della Presidenza del Consiglio del 29 Luglio 2022, è subordinato all'invio entro il 10 gennaio 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.

- 4 **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 3 dell'art 6 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022.
- 5 **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA**Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 19/12/2022 13:44
Seriale Certificato: 691626**ALLEGATO A****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA****PROPOSTA PROGRAMMAZIONE****DECRETO 29 LUGLIO 2022 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
"Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità"
PROGRAMMAZIONE REGIONALE INTERVENTI A VALENZA SOCIALE PER PERSONE AFFETTE DA DISTURBI
DELLO SPETTRO AUTISTICO****Premessa**

Le politiche per la non autosufficienza e la disabilità coprono gli interventi sanitari e di assistenza socio-sanitaria dedicati alle categorie fragili e ai malati cronici. Con l'intento di razionalizzare, semplificare e creare un quadro coerente delle politiche di settore, la legge di bilancio 2020 ha istituito un fondo a carattere strutturale denominato "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza". La legge di bilancio 2022 ha attribuito al Fondo la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità" e ne ha incrementato la dotazione. Non senza segnalare che il 31 dicembre 2021 è entrata in vigore la legge n. 227 del 2021 di Delega al Governo in materia di disabilità, il Decreto sostegni ha istituito il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. La legge di bilancio 2022 ha incrementato il Fondo inserendo, tra gli ambiti di intervento verso cui orientare gli specifici progetti da finanziare con le risorse del Fondo le iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

L'autismo è una condizione di disordine dello sviluppo neurologico considerata come patologia cronica e inabilitante che in Italia, in base a statistiche non definitive dell'Istituto superiore di sanità - ISS, interessa un elevato numero di famiglie (da un minimo di 10 casi ogni 10.000, con tassi di incidenza in aumento per le fasce di età più ridotta ed una frequenza più alta fra i maschi), configurandosi come una questione rilevante di sanità pubblica con evidenti ricadute sociali. La dizione più ampiamente utilizzata, quella di "Disturbi dello Spettro Autistico", comprende, oltre l'Autismo, la sindrome di Asperger e il DPS-NAS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato). In base ai nuovi LEA (cfr. DPCM 12 gennaio 2017), il Sistema Sanitario nazionale garantisce alla persone con disturbi dello spettro autistico, specifiche prestazioni di diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche. L'autismo rientra peraltro nell'elenco individuato all'allegato 8 del medesimo DPCM.

Secondo il sito del Ministero della Salute, "i disturbi dello spettro autistico (dall'inglese Autism Spectrum Disorders, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi. Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Inoltre, le persone nello spettro autistico molto frequentemente presentano diverse comorbidità neurologiche, psichiatriche e mediche di cui è fondamentale tenere conto per l'organizzazione degli interventi".



I disturbi dello spettro autistico sono caratterizzati da estrema eterogeneità delle manifestazioni cliniche, passando da quadri clinici molto evidenti a situazioni difficilmente individuabili e riconoscibili spesso associate a condizioni comunque presenti nella popolazione e spesso associate a tratti caratteriali.

Accade dunque che non tutte le persone recanti un disturbo dello spettro autistico necessitino di una presa in carico da parte dei servizi di salute mentale e/o di quelli per la disabilità; una percentuale elevata della popolazione in questione, infatti, presenta sovente anche una condizione di disabilità intellettiva e/o riduzione o assenza di linguaggio verbale.

Ciò che è certo è che le persone affette da disturbi dello spettro autistico mantengono una bassa capacità di integrazione ed interazione sociale, che fa sì che a qualsiasi livello di gravità persista il dato costante della scarsa socializzazione e dell'isolamento sociale.

Tali caratteristiche mettono in rilievo con estrema chiarezza la necessità che i disturbi dello spettro autistico siano oggetto di una presa in carico necessariamente socio sanitaria in grado di associare ad interventi puramente clinici e sanitari percorsi di integrazione sociale, di inserimento lavorativo protetto e di accompagnamento delle famiglie nel ruolo di cura della persona.

I disturbi dello spettro autistico sono in grado di incidere fortemente sulla condizione familiare, divenendo nel progredire disturbi dell'individuo e fonte di isolamento dello stesso e della famiglia di origine, da qui l'esigenza di interventi socio sanitari che siano tempestivi, quindi attivati fin dalle prime fasce di età, condivisi con la famiglia e con le agenzie educative territoriali.

Il dato appena sottolineato è stato confermato già dal rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità, *"Modelli innovativi di welfare: il progetto individuale come strumento di inclusione sociale e lavorativa di persone con autismo"*, che così riferisce: *"L'intervento auspicabile e considerato potenzialmente efficace nella primissima e prima infanzia è l'attuazione di un programma intensivo che veda una stretta collaborazione tra lo specialista e la famiglia, che, insieme, collaborano alla conduzione di programmi educativi che sfruttino il più possibile anche gli ambienti quotidiani (Schreibman et al. 2015; SIGN, 2016; SNLG, 2011). [...]* La coerenza nella proposta educativa rappresenta un punto di forza dell'intervento efficace, perché permette di aumentarne l'intensività (ovvero le ore dedicate al protocollo educativo) e la sua capacità di generalizzare gli apprendimenti, ovvero di consolidare esperienze apprese e tradurle in strategie comportamentali modulate alle richieste del contesto. [...] Rendere competente la rete sociale che ruota intorno al bambino/ragazzo/adulto con ASD permette anche di dare un'impronta ecologica all'intervento che tenga conto delle relazioni e degli assetti emotivi della famiglia e degli operatori. Come principio generale gli interventi dovrebbero essere concepiti secondo un modello di funzionamento di tipo modulare con diverse intensità di trattamento e obiettivi conformi alle esigenze specifiche del ciclo di vita" (a cura di Marta Borgi, Francesca Cirulli, Maurizio Ferraro, Fiorenzo Laghi, Aldina Venerosi 2020, Rapporti ISTISAN 20/17, p. 7).

Contesto normativo di riferimento

I disturbi dello spettro autistico sono attualmente oggetto di particolare attenzione da parte della normativa nazionale e regionale di riferimento, e ciò sia sul versante sanitario sia sul versante prettamente sociale. La stretta interconnessione degli interventi sociali e sanitari da attivare in favore delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, rendono spesso sovrapponibili le finalizzazioni sottese all'utilizzo delle risorse sul versante sanitario con quelle sottese all'utilizzo delle risorse sul versante prettamente sociale.

Appare dunque necessario, e preliminare, alla descrizione delle modalità attuative della presente programmazione, porre in essere un breve excursus normativo in grado di coordinare gli interventi attualmente in essere a matrice sanitaria e sociale.

Di seguito si evidenziano i principali interventi normativi in atto

Versante Sanità – Ministero della Salute

Legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie".



La predetta legge prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico. Prevede che l'Istituto superiore di sanità aggiorni le Linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita sulla base dell'evoluzione delle conoscenze fisiopatologiche e terapeutiche derivanti dalla letteratura scientifica e dalle buone pratiche nazionali ed internazionali.

Soprattutto prevede l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili.

Prevede altresì che, per il fine suddetto le regioni e le province autonome garantiscano il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria alle persone con disturbi dello spettro autistico, con possibilità di individuare centri di riferimento con compiti di coordinamento dei servizi stessi nell'ambito della rete sanitaria regionale e delle province autonome, stabiliscano percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico.

DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.*

Il predetto decreto all'art 60 rubricato “Persone con disturbi dello spettro autistico” dispone che ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Legge dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”.*

La legge predetta all'art 1 commi 401 e 402 prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero della salute del **“Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico”**, con una dotazione di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, demandando a Decreto del Ministero della Salute la fissazione dei criteri e le modalità per l'utilizzazione del Fondo .

Successivamente con legge 30 dicembre 2020 n. 178 all'art 1 comma 454 si prevede l'incremento del fondo istituito con legge 28 dicembre 2015 n. 202 art 1 comma 401, di 50 milioni di euro per l'anno 2021.

Successivamente con Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla L. 19 maggio 2022, n. 52, si introduce nell'ordinamento italiano l'art Art. 14-bis (Disposizioni volte a favorire l'attuazione degli interventi a tutela delle persone con disturbi dello spettro autistico), l'articolo provvede a specificare le percentuali di utilizzo del fondo di cui all'art 1 comma 401 l. 208/2015 sulla base di specifiche finalizzazioni: 15% per lo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, 50% da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto superiore di sanità', 15% per iniziative di formazione quali l'organizzazione, 20 %, a iniziative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'Istituto superiore di sanità', allo sviluppo di una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neuro sviluppo e allo sviluppo di progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.

Attualmente è in fase di perfezionamento il Decreto di riparto del fondo di 50 milioni di euro stanziati per il 2021 con l'art 1 comma 454 della Legge 178/2020 a valere sul fondo di cui all'art 1 comma 401 della Legge 208/2015, decreto che allo stato attuale dei lavori stanziava in favore della Regione Puglia risorse per € 3.129.264,47

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*

L'Art 1 comma 181 interviene modificando l'art 1 comma 401 della l. 208/2015 e prevedendo lo stanziamento del fondo **“Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico”** anche per l'annualità 2022 con appostamento di 27 milioni di euro, prevedendo la concertazione degli interventi tra Ministero della Salute e Ministero della Disabilità e la finalizzazione del fondo per iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone con disturbo dello spettro autistico.

Attualmente è in fase di perfezionamento il decreto del Ministero della Sanità d'intesa con il Ministero della Disabilità di riparto dei 27 milioni di euro di competenza 2022, di cui alla Puglia risultano, allo stato dei lavori, assegnati € 1.689.803,30

Versante Sociale – Ministero della Disabilità



Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69 recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.*”

Viene introdotto nell'ordinamento italiano l'art. 34 rubricato “Misure a tutela delle persone con disabilità” che prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze del Fondo denominato **«Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità»**, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 (e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023), il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La fissazione dei criteri di utilizzo del fondo è demandata al Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del Lavoro e delle politiche sociali

Tra gli ambiti di intervento di utilizzo del fondo l'art 34 comma 2 bis prevede la lettera b-bis “iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Da ultimo, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 Luglio 2022 è stato definito il riparto di 100 milioni di euro di cui 50 milioni riferiti alla competenza 2022 e 50 milioni riferiti alla competenza 2023 del **Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**, e le modalità di utilizzo dello stesso con assegnazione alla Regione Puglia € 6.630.000,00.

Contesto Territoriale di riferimento Regione Puglia – La gestione associata delle funzioni socio assistenziali.

L'attuazione di quanto previsto a livello normativo dall'art 34 del Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69 e dal DPCM 29 Luglio 2022, deve essere inquadrato nell'ambito dell'attuale assetto di organizzazione del Welfare regionale e territoriale

La legge regionale del 10 luglio 2006 n. 19 disciplina il sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia. All'art 4 prevede che il sistema d'interventi e servizi sociali è definito dal Piano regionale delle politiche sociali e realizzato attraverso i Piani sociali di zona, garantendo la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete secondo gli ambiti territoriali socio-assistenziali come definiti dalla Regione. All'art 5 istituisce gli Ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, facendo coincidere gli stessi con le circoscrizioni territoriali dei distretti socio-sanitari.

Attualmente la Regione Puglia con Del di G.R n. 353/2022 ha approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali, definendo gli indirizzi della programmazione per gli Ambiti territoriali riferiti al prossimo triennio 2022/2024 e coordinando la gestione sul territorio dei principali 3 fondi strutturali attualmente in atto e riferiti a Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Nazionale non Autosufficienze e Fondo Povertà.

1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA ATTUARE

A seguito della pubblicazione del DPCM 20/07/2022 nella GU 237/2022, il Dipartimento Welfare per il tramite delle Sezioni Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà e Inclusione Sociale Attiva, si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali pugliesi al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 4 del DPCM 29/07/2022, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € **6.630.000,00**.

In sede di incontro tenutosi in data 18 Novembre 2022, e a cui hanno preso parte n. 35 dei 45 Ambiti convocati, è emersa con evidenza una grave criticità connessa all'erogazione dei servizi di integrazione scolastica disabili nel contesto territoriale pugliese riassumibile in

- mancata uniformità di erogazione del servizio a seconda dell'ente competente per grado scolastico (Comuni per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Regione per la scuola secondaria di II grado e per audiolesi e videolesi su ogni ordine e grado) con conseguente differenza di trattamento tra utenti con problematiche analoghe se non identiche;
- incapienza delle risorse da investire nei servizi di inclusione scolastica, a fronte di un utenza in costante crescita nel tempo, con conseguente erogazione del servizio in molti casi in maniera fortemente ridotta rispetto al fabbisogno richiesto;
- mancata chiarezza di ruoli e competenze tra i diversi enti coinvolti nel processo di integrazione scolastica del minore disabile (Comune/Provincia, Scuola e ASL);
- assenza di interventi ASL in materia di erogazione del servizio, con la conseguenza che anche prestazioni sanitarie e socio sanitarie sono rimesse al Comune di competenza;



- mancanza di formazione professionale specifica riferita al personale docente di sostegno, ai collaboratori scolastici e al personale educativo specie con riferimento al trattamento dei minori affetti da disturbi dello spettro autistico.

Con riferimento ai minori seguiti in integrazione scolastica e affetti da disturbi dello spettro autistico è stato altresì condotto, specifico monitoraggio volto a definire, la percentuale di incidenza dei minori autistici rispetto alla platea degli utenti seguiti nei servizi di integrazione scolastica e a individuare il monte ore PEI attualmente garantito.

Dal monitoraggio è emersa con evidenza:

- la costante crescita del numero di utenti con disturbi dello spettro autistico, tra i casi seguiti nei servizi di inclusione scolastica;
- Il maggiore fabbisogno orario dei PEI afferenti agli utenti affetti da disturbi dello spettro autistico, necessitanti spesso di azioni di contenimento da realizzarsi mediante l'impiego di OSS aggiuntivi alla figura educativa;
- necessità di qualificazione del personale educativo operante nei PEI destinati a minori con disturbi dello spettro autistico;
- necessità di proseguire il percorso educativo in favore degli autistici oltre il contesto scolastico e favorendo processi di socializzazione e di integrazione sociale.

Hanno riscontrato il monitoraggio 42 Ambiti su 45, e n. 6 Province su n. 6 Enti coinvolti restituendo il seguente dato:

- l'incidenza del numero di disabili autistici sulla platea degli utenti del servizio di integrazione scolastica per il I ciclo di istruzione (Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) è pari al 36%;
- l'incidenza del numero di disabili autistici sulla platea degli utenti del servizio di integrazione scolastica per il II° ciclo di istruzione (Secondaria di II grado) è pari al 23%;
- Il monte ore PEI mediamente garantito in favore di utenti, affetti da disturbi dello spettro autistico, per il I ciclo di istruzione (Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) è in media di n. 5/6 ore con situazioni estremamente critiche di erogazione di monte ore PEI sino a 3 ore settimanali in alcuni Ambiti e situazioni virtuose, molto limitate, di erogazione di monte ore PEI di n.12/13 ore settimanali.
- Il monte ore PEI mediamente garantito in favore di utenti affetti da disturbi dello spettro autistico per il II ciclo di istruzione (Scuola Secondaria di II grado) è in media di n. 12 ore settimanali.

La differenza quantitativa tra i servizi di integrazione scolastica riferiti al I° ciclo di Istruzione rispetto al II° ciclo di Istruzione è direttamente proporzionale, alle risorse sottese al finanziamento dei servizi e alla capacità economica dell'ente competente all'erogazione degli stessi.

Infatti, a fronte di una storica incapienza dei Comuni, competenti per il ciclo di Istruzione, e non fruitori di fondi statali all'uopo destinati, fatta eccezione per il fondo da ultimo istituito con la legge 30/12/2021 n. 234, all'art 1 comma 179, sussiste una omogeneità di erogazione del servizio per il II° ciclo di istruzione, la cui competenza è rimessa alla Regione che, sin dal passaggio di competenze della Riforma del Rio, fruisce di risorse statali stabilmente erogate e pari a circa 10 milioni di euro annui.

Da qui l'esigenza di concentrare le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 29 luglio 2022 e pari a € **6.630.000,00** per le seguenti finalizzazioni espressamente previste dall'art 4 del predetto dpcm:

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher;

c) progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

L'orientamento assunto in sede di incontro con gli Ambiti territoriale del 18 Novembre 2022 è stato successivamente portato all'attenzione e condivisione del tavolo di coordinamento regionale sull'autismo, nell'incontro convocato e tenutosi il 5 Dicembre 2022.

In sede di predetto incontro i partecipanti al tavolo di coordinamento sull'autismo, che vede la partecipazione anche della componente sanitaria delle Unità di Neuropsichiatria, è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni, evidenziando altresì, la necessità che una quota minima di risorse sia investita in percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati a utenti minori e dell'età di transizione, resi al di fuori del contesto scolastico e la necessità che gli interventi siano condivisi tra Ambiti e Unità di Neuropsichiatria infantile nell'ambito del più ampio piano terapeutico personalizzato.

A supporto della presente scelta di finalizzazioni interviene altresì l'attuale art 92 "Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili", del regolamento regionale n. 4/2007 che espressamente prevede la realizzazione di attività di integrazione sociale extrascolastica, per l'integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente



**REGIONE
PUGLIA**

di vita familiare ed extra-scolastico della persona disabile, al fine di assicurare la continuità e la efficacia del progetto educativo individualizzato.

2 RIPARTO SOMME PER CIASCUNA TIPOLOGIA

Le risorse di cui al DPCM 29 luglio 2022 saranno ripartite come di seguito indicato

- Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022).**

A tale tipologia di interventi sarà destinato minimo il 40% delle risorse disponibili pari a € 2.652.000,00

- Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI– (lettera c – DPCM 29 luglio 2022)**

A tale tipologia di interventi sarà destinato il 60% delle risorse disponibili pari a € 3.978.000,00

Le risorse di cui al punto 1) potranno essere implementate mediante utilizzo delle risorse di cui al punto 2), mentre non sarà possibile ridurre le risorse di cui al punto 1) a vantaggio delle risorse di cui al punto 2).

3 SOGGETTI INTERESSATI

Le risorse saranno assegnate in favore di ciascuno dei 45 Ambiti Territoriali.

Per la quantificazione dell'importo spettante a ciascun Ambito, si utilizzerà il medesimo criterio di riparto utilizzato per il FNPS in sede di PRPS 2022/2024, ovvero dato popolazione al 1 gennaio 2021.

I destinatari degli interventi saranno:

- Minori frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado.
- Utenti nell'età di transizione sino ai ventuno anni.

L'individuazione dell'utenza e la definizione dell'intervento più consono da realizzarsi dovrà essere frutto di fattive sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e Unità di Neuropsichiatria .

Per l'accesso alle risorse così come ripartite in favore di ciascun Ambito, lo stesso dovrà formalizzare apposita istanza, in sede di istanza l'Ambito dovrà:

- Attestare l'effettiva operatività sul territorio dei servizi di integrazione scolastica disabili
- Produrre progettazione esecutiva volta ad esplicitare gli interventi che intende realizzare in coerenza con le linee di intervento di cui alla presente programmazione, le risorse destinate a ciascuna linea di intervento, il numero di utenti fruitori, i sistemi di monitoraggio delle spesa e dell'utenza.

Ove l'Ambito non produca istanza di accesso alle risorse, la Regione provvederà a ripartire le risorse non richieste in favore dei restanti ambiti territoriali.

Ove l'Ambito formalizzi richiesta ma non dimostri l'effettiva operatività sul territorio dei servizi di integrazione scolastica disabili, la Regione provvederà all'assegnazione delle risorse di cui alla linea 1 della presente programmazione, provvedendo al riparto delle risorse di cui alla Linea 2 in favore dei restanti Ambiti territoriali.

Le progettualità dovranno essere attivate entro 3 mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento comunicata all'Ambito e dovranno concludersi entro il 31/12/2024. Eventuali slittamenti di avvio o proroghe dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

Le risorse saranno liquidate agli Ambiti territoriali entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa verifica di effettivo inizio delle attività e previo monitoraggio dell'andamento delle progettualità in corso.

4 MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI

LINEA DI INTERVENTO N.1 - Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022)

Trattasi di interventi di assistenza e socializzazione variegati e da adattarsi alle specifiche esigenze del piano terapeutico del minore affetto da disturbo dello spettro autistico, da realizzarsi in continuità con il percorso educativo scolastico favorendo la partecipazione dell'utente ad attività extracurricolari, ovvero la realizzazione di laboratori ludici, sportivi, culturali da realizzarsi in contesto scolastico o extrascolastico ed erogabili anche mediante Voucher .

A tali interventi dovrà essere destinato minimo il **40%** delle risorse assegnate a ciascun Ambito, con possibilità di incremento delle risorse mediante utilizzo delle risorse di cui al punto 2)

Tutti gli interventi da realizzarsi dovranno essere condivisi e co-progettati con la Unità di Neuropsichiatria al fine di rendere coerenti gli stessi con il piano terapeutico individualizzato.



Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs 50/2016, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore – D.lgs 117/2017. Sono ammesse modalità di erogazione tramite Voucher purchè la predetta modalità non si sostanzia in erogazioni monetarie ed il sistema di organizzazione della voucherizzazione sia preconstituito nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

LINEA DI INTERVENTO N.2 - Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI– (lettera c – DPCM 29 luglio 2022)

Trattasi di interventi di integrazione scolastica da realizzarsi in contesto scolastico e curriculare finalizzati a migliorare a livello qualitativo e quantitativo il monte ore PEI garantito ai minori in carico al servizio e affetti da disturbi dello spettro autistico. Trattasi di interventi da realizzarsi in stretto coordinamento tra Ambito, istituzione scolastica e equipe di neuropsichiatria infantile dovendosi i predetti interventi coordinare con il progetto terapeutico individualizzato.

A tali interventi è destinato il 60% delle risorse assegnate. E' fatta salva la possibilità per l'Ambito di ridurre le risorse destinate alla linea di intervento 2) a vantaggio della linea di intervento 1)

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs 50/2016, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs 117/2017.

Rispetto ai predetti interventi si evidenzia che il servizio di integrazione scolastica non può intendersi sostitutivo di competenze e mansioni che sono proprie del corpo docente e dei collaboratori scolastici, e lo stesso si configura come intervento di supporto educativo in favore dell'utente disabile e dell'intero corpo classe.

Stante altresì la primaria esigenza di evitare la discontinuità assistenziale nei confronti dell'utente incarico, è necessario ed opportuno ove possibile:

- garantire la continuità assistenziale in favore dell'utente assistito, mediante la destinazione allo stesso del medesimo operatore;
- garantire la presenza del medesimo educatore in caso di attività da espletarsi in contesto extrascolastico e che prevedano l'impegno della figura professionale dell'educatore;
- garantire il recupero delle ore non rese dall'educatore per assenza del disabile mediante utilizzo delle stesse a supporto del gruppo classe, per garantire le necessarie attività di programmazione e monitoraggio PEI, nonché ad implementazione del monte ore PEI del medesimo assistito o ad implementazione del monte ore PEI riferito ad altri utenti con disturbi dello spettro autistico in carico al medesimo operatore.

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'utilizzo della dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il Logo di Regione Puglia- Dipartimento Welfare.

5 BENEFICI ATTESI

LINEA DI INTERVENTO N.1 - Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022)

Benefici attesi:

- continuità del percorso educativo scolastico oltre l'orario curriculare ed in contesto domiciliare e territoriale;
- maggiore partecipazione dei minori e degli infraventunenni affetti da disturbi dello spettro autistico ad attività extracurricolari, nonché ad attività ludico, sportive, culturali attivate a livello territoriale;
- miglioramento dei rapporti e delle sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e ASL nell'ambito dell'univoco interesse alla migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale del minore affetto da disturbo dello spettro autistico.

LINEA DI INTERVENTO N.2 - Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI– (lettera c – DPCM 29 luglio 2022)

- aumento quantitativo del monte ore PEI di integrazione scolastica resi per il I ciclo di istruzione in favore di minori affetti da disturbi dello spettro autistico;
- aumento qualitativo dei PEI di integrazione scolastica resi per il I ciclo di istruzione mediante l'impiego di operatori qualificati e professionalizzati;



**REGIONE
PUGLIA**

- miglioramento dei rapporti e delle sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e ASL nell'ambito dell'univoco interesse alla migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale del minore affetto da disturbo dello spettro autistico.

6. PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI

Partendo dall'assunto che le risorse oggetto di riparto in base alla presente programmazione, non sono tali da dirsi risolutivi dell'enorme fabbisogno di risorse necessarie a garantire la piena integrazione scolastica e sociale delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, nonché partendo dall'assunto che le risorse di cui alla presente programmazione devono necessariamente coordinarsi con le altre fonti di finanziamento che a livello nazionale o regionale insistono sulla stessa materia, con la presente programmazione si stima la seguente platea di utenza, suscettibile di subire variazioni in sede di progettazione esecutiva da parte degli ambiti territoriali.

LINEA I INTERVENTO N1 – platea stimata minimo n. 495 utenti

LINEA I INTERVENTO N2 – platea stimata minimo n. 540 utenti

7. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Senza entrare nel merito degli interventi specialistici attuati dal Dipartimento Sanità in materia di attuazione a livello regionale dei livelli essenziali di assistenza, è evidente che gli interventi di cui alla presente programmazione non possono prescindere dalle numerose attività poste in essere dall'Assessorato al Welfare e dal relativo dipartimento in favore della popolazione regionale disabile e che inglobano anche i cittadini pugliesi affetti a vario titolo da disturbi dello spettro autistico

- **Assegno di Cura:** l'assegno di cura è una Misura volta all'assistenza e alla cura al domicilio di persone che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, hanno bisogno di un'assistenza continua. L'obiettivo di questa forma di assistenza è quello promuovere la domiciliarità, riducendo il ricorso ai ricoveri in strutture residenziali. Ciò consente anche di mantenere le persone inserite nel proprio contesto familiare e sociale. L'intervento è rivolto a persone in condizione di gravissima disabilità. In Regione Puglia è finanziato sia da risorse afferenti al Fondo Nazionale Non Autosufficienti, sia da risorse regionali afferenti al FRA.
- **Pro.V.I. e Pro.V.I.-DOPO DI NOI:** con i **Progetti di Vita Indipendente** la Regione finanzia progetti individuali per agevolare l'inserimento socio-lavorativo e l'autonomia delle persone con disabilità motorie e psichiche. I progetti di vita prevedono risorse per assistente personale, domotica e connettività, co-housing sociale. La Misura è rivolta rispettivamente a persone di età superiore ai 16 anni, e non superiore ai 66, e a persone di età superiore ai 18 anni, e non superiore ai 64, con disabilità non incompatibili con progetti di autonomia e autodeterminazione. Per entrambe le linee di intervento i richiedenti devono presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità del presente Avviso, che preveda uno dei seguenti obiettivi: a. il completamento di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea; b. percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi; c. percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro); d. supporto alle funzioni genitoriali; e. interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia. In Regione Puglia è finanziato da risorse afferenti al Fondo Nazionale Non Autosufficienti, a risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi" e da risorse regionali afferenti al FRA.
- **Buoni Servizio Anziani e Disabili:** promuove l'acquisto di servizi domiciliari e semiresidenziali da parte di cittadini pugliesi disabili, mediante accesso al catalogo regionale dell'offerta, tra le strutture a catalogo figurano anche le strutture semiresidenziali socio sanitarie passibili di accoglienza di utenti affetti da disturbi dello spettro autistico. La misura è finanziata sia su risorse del bilancio autonomo regionale sia su risorse afferenti al POR Puglia 2021/2027
- **PugliaCapitaleSociale 3.0:** l'Avviso di che trattasi finanzia le proposte progettuali presentate dal Terzo settore e relative ad interventi a valenza sociale, tra questi rientrano anche le progettualità che vedono come destinatari minori ed adulti affetti da disturbo dello spettro autistico. L'avviso è finanziato a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex artt. 72 e 73 del D.Lgs n. 117/2017
- Da ultimo si evidenzia che la Regione Puglia ha posto in essere una efficace azione di coordinamento finalizzata a supportare gli Ambiti nell'accesso ai fondi del PNRR di cui all'Avviso Pubblico del MLPS n. 1/2012



In relazione agli interventi previsti nell'ambito della Componente 2 della Missione 5 del PNRR, con specifico riferimento alla Linea d'azione 1.2, destinata alla promozione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, si sottolinea che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha, di recente, ammesso a finanziamento 45 progetti di intervento che coprono quasi tutti gli ATS pugliesi (43 progetti di Ambito e 2 progetti comunali) con un budget ad essi destinato che supera i 30 milioni di euro. Si tratta di progettualità, definite da Comuni ed ATS, che prevedono la presa in carico integrata di persone con disabilità per l'attuazione di progetti di autonomia abitativa ed inclusione sociale e lavorativa.

Si evidenzia, infine, che, stante la necessità di focalizzare e rendere più evidente il target delle persone affette da disturbi dello spettro autistico, nell'ambito della più ampia fattispecie delle diverse disabilità, la Regione Puglia si farà promotrice della definizione di elementi identificativi che, nell'ambito delle varie misure poste in essere dal Welfare regionale, possano identificare come destinatario finale la persona con autismo, ciò al fine di migliorare e coordinare le programmazioni degli interventi e servizi sociali in materia.